



CagliariNews



Search... Search

da **Manu Invisible: "Concesse effusioni e emozioni"**

Cagliarista dona il suo "focco" per rendere meno angusti gli incontri tra i detenuti e i propri figli piccoli: i dettagli

Area vasta
di La Redazione

- Sardegna
- Video
- Sport

Necrologi

Luglio 18, 2025

Cerca

Categories

Cerca

Area vasta
Il carcere di Uta, con **Manu Invisible**, si apre all'arte per trasformare uno dei suoi spazi più delicati e carichi di emozioni: la sala d'attesa destinata ai visitatori.

Consigli per una vita sana
Grazie all'intervento dello street artist sardo, questo "non-luogo", dove familiari e, in particolare, i figli minorenni attendono i controlli prima di incontrare i detenuti, ha assunto un volto nuovo, più accogliente e a misura di bambino.

Economia
Lo spazio è stato presentato alla stampa questa mattina alla presenza di Pietro Borruto, Direttore della Casa circondariale di Uta, **Manu Invisible**, Elenia Carrus, responsabile del progetto **Liberi dentro per crescere fuori** (e rappresentante della coop Elan, capofila) e Ugo Bressanello per Exmè & Affini.

Lettere al giornale

Manu Invisible è parte integrante di **"Liberi dentro per crescere fuori"**, l'ambizioso progetto selezionato da **Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**.

Ultime notizie

SPIDER-FIVE-181623587

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Necrologi

L'obiettivo primario di questa specifica azione è chiaro: rendere l'ambiente della sala d'attesa più sereno e meno opprimente, specialmente per i minori che si apprestano a vivere il incontro con un genitore recluso.

Province

L'arte diventa così uno strumento per lenire l'ansia e offrire un'atmosfera più confortevole in un contesto intrinsecamente difficile: "Le diverse forme di arte consentono a ognuno di noi di esprimere al meglio la nostra personalità. Questo avviene a maggior ragione con i più piccoli che in un ambiente colorato e accogliente, a dispetto del luogo in cui si trovano, hanno l'opportunità di riacciare e fortificare il legame col genitore sottoposto a regime carcerario in questa fase transitoria che va dalla detenzione alla libertà. I progetti come questo molto importanti per l'attuazione del principio fondamentale della rieducazione", spiega il direttore dell'istituto penitenziario **Pietro Borruto**.



L'intervento di **Manu Invisible** nel carcere di Uta, curato dal partner Exmè & Affini Onlus, ha sovvertito l'assunto generale per cui tra le mura di un carcere vige la *costrizione*. Con la tecnica degli stencil ha creato una serie di messaggi che aprono alla concessione: concesse emozioni, concesso giocare in quest'area, concesse effusioni, concesso accarezzarsi, concesso mangiare, concedere il contatto: "Capovolgere il messaggio è l'essenza della street art e questo lavoro è pienamente coerente con ciò che porto avanti ormai da anni», chiarisce l'artista. L'uso del colore, in questo contesto, diventa una forma di gioia tangibile, un modo per infondere calore e speranza in un ambiente che altrimenti potrebbe risultare opprimente. E questa attenzione minuziosa, questa cura nel creare un luogo accogliente e dignitoso per i più piccoli, è la più pura forma di rispetto verso di loro e verso le loro famiglie, riconoscendo il loro bisogno di normalità e serenità anche in circostanze difficili"», sottolinea **Ugo Bressanello per Exmè & Affini Onlus**.

Questo intervento non è un gesto isolato, ma un tassello visibile di un impegno più ampio per contrastare la **povertà educativa** minorile e abbattere stigmi e pregiudizi legati alla detenzione: «Il progetto "Liberi dentro per crescere fuori" nasce con una visione più ampia e profonda: **promuovere un sano processo di crescita e di integrazione sociale dei figli minori di genitori detenuti**. L'iniziativa mira a potenziare il legame affettivo tra i bambini e i loro genitori, attraverso l'attivazione di un sistema integrato di interventi personalizzati e multidimensionali di supporto al nucleo familiare» conclude **Elenia Carrus, responsabile di "Liberi dentro per crescere fuori" per conto della cooperativa Elan**, capofila del progetto.

Trasformando un ambiente anonimo e spesso carico di tensione in uno spazio vibrante di colori e forme, si offre un segnale concreto di attenzione e cura per i più piccoli, che sono le prime vittime silenziose delle conseguenze della detenzione di un genitore. L'arte, in questo contesto, diventa un veicolo di speranza e un catalizzatore per un cambiamento culturale che mira a mettere al centro il benessere e la crescita armonica dei bambini, anche in situazioni di estrema fragilità.

"Liberi dentro per crescere fuori" è frutto della collaborazione tra diverse realtà del territorio: le cooperative sociali cagliaritane Elan (capofila), Exmè & Affini, Casa delle Stelle, Panta Rei Sardegna e Solidarietà Consorzio, insieme alla Casa circondariale di Uta, all'Ufficio di esecuzione penale esterna della Sardegna (UIEPE), al Comune di Cagliari e alle associazioni Prohairesis e Aragorn S.r.l.

[Cagliari, si schianta in moto e muore dopo 4 ore: addio a Ignazio Cabiddu](#)

[Cagliari, tragico incidente a San Bartolomeo: muore un centauro 69enne](#)

[Sardegna sfregiata dal fuoco, 13 incendi: solo a Sinnai necessari 5 elicotteri](#)

[Uta, la sala d'attesa del carcere colorata da Manu Invisible: "Concesse effusioni e emozioni"](#)

[Tharros, al festival multidisciplinare Sardegna 2025 la prima nazionale "Ritratti"](#)

Top News

1



[Cagliari, si schianta in moto e muore dopo 4 ore: addio a Ignazio Cabiddu](#)

2



[Cagliari, tragico incidente a San Bartolomeo: muore un centauro 69enne](#)

3



[Sardegna sfregiata dal fuoco, 13 incendi: solo a Sinnai necessari 5 elicotteri](#)

4



[Uta, la sala d'attesa del](#)